

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

redatto ai sensi dell'art.26 del D. L.gs.81/2008

(da allegare al contratto d'appalto o d'opera)

DESCRIZIONE DELL'OPERA / OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

SERVIZIO PRESSO IL CENTRO RICREATIVO SOCIO CULTURALE PER ADULTI E ANZIANI DI BASSANO DEL GRAPPA

DITTE INTERFERENTI:

1- DITTA APPALTATRICE

REDATTO DAL COMMITTENTE:

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Via Matteotti, 39

36061- BASSANO DEL GRAPPA

| | | |
|-------------|-------------|-------------|
| Data | fase | |
| | | 1^Emissione |

| | | | |
|---|--|--|---|
| Il Legale rappresentante COMMITTENTE | | | Il Legale Rappresentante APPALTATORE |
|---|--|--|---|

INDICE

- 0. INTRODUZIONE – TERMINI E DEFINIZIONI**
- 1. DESCRIZIONE DELL'OPERA / PRESTAZIONE**
- 2. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'**
- 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI DI INTERFERENZA**
- 4. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE**
- 5. MONITORAGGIO , CONTROLLO E COSTI**

0. INTRODUZIONE – TERMINI E DEFINIZIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza – in seguito DUVRI -, è stato redatto dal sottoscritto _____ in qualità di Dirigente del Comune di Bassano del Grappa (VI) (in seguito identificata come “COMMITTENTE”, come stabilito dalla DLGS 81/08 in relazione alle potenziali ed effettive interferenze durante l’esecuzione dei seguenti lavori:

SERVIZIO INTEGRATIVO PRESSO IL CENTRO RICREATIVO SOCIO CULTURALE PER ADULTI E ANZIANI DI BASSANO DEL GRAPPA

in presenza delle seguenti ditte appaltatrici:

- **(A1)** : _____

TERMINI E DEFINIZIONI :

COMMITTENTE : colui che concede in appalto attività all’interno del sito produttivo.

APPALTATORE: colui che riceve in appalto lavori e/o attività da eseguire all’interno del sito produttivo dal committente.

ATTIVITÀ INTERFERENTI: le attività oggetto dell’appalto che interferiscono con le attività lavorative del committente e/o eseguite contemporaneamente con altri appaltatori.

COSTI DELLA SICUREZZA: i costi che il committente deve sostenere per eliminare le interferenze. I DPI e le altre attrezzature dell’appaltatore necessarie alla normale esecuzione del lavoro nel rispetto delle leggi cogenti non fanno parte dei costi della sicurezza.

Come già stabilito dall’art.26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di affidamento di lavori all’interno dell’azienda ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, il datore di lavoro (COMMITTENTE) ha l’obbligo di:

- verificare l’idoneità tecnico-professionale anche attraverso l’iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei reparti e nelle aree di lavoro in cui sono destinati ad operare gli appaltatori e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate.

Inoltre, il datore di lavoro del COMMITTENTE e i datori di lavoro delle ditte appaltatrici / lavoratori autonomi, sempre ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/2008

- cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro associati all’opera da realizzare;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso attività di informazione reciproca al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

Il sottoscritto Legale Rappresentante del COMMITTENTE, promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui sopra, elaborando il presente DUVRI, che riporta le misure adottate per ELIMINARE o comunque RIDURRE AL MINIMO le INTERFERENZE tra le lavorazioni svolte dalle proprie maestranze e quelle effettuate da tutte le imprese che possono essere presenti contemporaneamente durante l’esecuzione dei lavori appaltati.

Come stabilito dalla stessa D.Lgs. 81/2008 il presente DUVRI è allegato ai contratti d’appalto o d’opera stipulati con le imprese appaltatrici / lavoratori autonomi. Inoltre, i suddetti contratti d’appalto o d’opera devono riportare i costi relativi alla sicurezza sul lavoro. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali possono accedere a tali dati, previa richiesta.

Resta inteso che i rischi propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi non sono presi in considerazione dal presente DUVRI , in quanto si rinvia ai Piani Operativi di Sicurezza – POS – DVR redatti dalle Ditte Appaltatrici e allegati

1 DESCRIZIONE FASI DELL’OPERA

| DESCRIZIONE FASI | APPALTATORE | ORARIO | DURATA |
|--|------------------------------|-------------|-------------------|
| Assistenza ad ospiti del Centro Ricreativo Socio Culturale | Aggiudicatario (1 operatore) | GIORNALIERO | COME DA CONTRATTO |
| Pulizia e riordino centro | Aggiudicatario (1 operatore) | GIORNALIERO | COME DA CONTRATTO |
| Ritiro e distribuzione pasti | Aggiudicatario (1 operatore) | GIORNALIERO | COME DA CONTRATTO |
| Accompagnamento ospiti | Aggiudicatario (1 operatore) | GIORNALIERO | COME DA CONTRATTO |

2 ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'

Nel seguito sono illustrate le funzioni responsabili del COMMITTENTE e degli APPALTATORI in relazione all'opera specifica.

Struttura organizzativa di COMMITTENTE

Dirigente del Comune : Dirigente Area in base a competenza

RSPP : da designare

Resp. attività cantiere specifico: da individuare

Struttura organizzativa degli APPALTATORI

DITTA APPALTATRICE : Aggiudicatario appalto

Legale Rappresentante:

RSPP: da designare

Personale impiegato: 1 operatrice

Resp. attività cantiere specifico: da individuare

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI DI INTERFERENZA

3.1 Metodologia adottata

La descrizione dei lavori di cui al precedente punto 1 riporta l'elenco delle attività che possono generare interferenze non eliminabili, che devono pertanto essere analizzate al fine di valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare.

I criteri adottati per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di interferenza sono comuni per tutte le categorie di attività e riportati al successivo punto 3.2.

Nel seguito sono illustrate le distinte metodologie adottate per le diverse categorie di attività previste dal contratto d'appalto o d'opera.

Contratti d'appalto e d'opera

Nel caso di contratti d'appalto o d'opera, sulla base del crono programma / descrizione lavori dei lavori e dei contenuti del Documento di valutazione dei rischi del COMMITTENTE, devono essere effettuate le seguenti valutazioni:

1. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi di interferenza specifici dei luoghi di lavoro presso i quali si svolgeranno le attività previste dal contratto;
2. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi di interferenza derivanti dall'attività svolta dagli appaltatori e che non possono essere eliminati.

La valutazione 1) si svolge estrapolando dal Documento di valutazione dei rischi del COMMITTENTE quelli relativi ai reparti o alle aree presso i quali saranno svolte le attività operative, avendo cura di valutare la compatibilità dei sistemi di sicurezza installati in relazione alle attrezzature, ai prodotti utilizzati e alle attività svolte dalle imprese esterne, come si evince dai Piani Operativi di Sicurezza (POS) elaborati dagli appaltatori.

La valutazione 2) è invece condotta allo scopo di valutare i rischi di interferenza arrecati ai lavoratori del COMMITTENTE a causa delle attività svolte dagli appaltatori (sempre con riferimento ai POS degli appaltatori).

3.2 Criteri generali di analisi e valutazione dei rischi

I criteri seguiti per la valutazione dei rischi sono quelli stabiliti dagli standard internazionali RIPORTATI NEL DVR E STANDARD INTERNAZIONALI :

- CEI IEC 300-3-9 “Guida applicativa - L’analisi dei rischi dei sistemi tecnologici”;
- Draft n. 960815 Doc. Id.: 6865.CDR 56/555/NP “Standard per la gestione dei rischi”.

Sulla base dei predetti standard, la valutazione dei rischi è stata effettuata nel rispetto delle seguenti fasi:

1. *definizione del contesto*: serve a definire la strategia, l’organizzazione e il sistema di gestione dei rischi (criteri, struttura dell’analisi) nel Cantiere specifico, in funzione dell’attività effettivamente svolta;
2. *identificazione dei rischi*: serve ad identificare che cosa, come e perché può dare origine a rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
3. *analisi dei rischi*: serve a definire i sistemi di controllo esistenti e ad analizzare i rischi in termini di probabilità e in funzione delle conseguenze che possono determinare. L’analisi considera:
 - come si manifesta l’evento;
 - con quale probabilità può manifestarsi;
 - quali sono le conseguenze potenziali dell’evento;
 - qual è l’entità delle conseguenze (danno);
 - qual è il livello del rischio in funzione della probabilità e dell’entità delle conseguenze;
4. *valutazione e assegnazione di priorità dei rischi*: serve a confrontare i livelli di rischio sulla base dei criteri predefiniti e a classificare i rischi in base alla priorità. Se il livello di rischio è basso, il rischio può rientrare nella categoria dei rischi accettabili e dunque il trattamento non è necessario;
5. *trattamento dei rischi*: serve a definire un sistema di monitoraggio dei rischi a bassa priorità e a definire un piano di gestione degli altri rischi;
6. *monitoraggio e revisione*: serve a monitorare e a rivedere le applicazioni concrete del sistema di gestione dei rischi e le modifiche ai processi, all’organizzazione, ecc. che possono inficiare il sistema stesso. L’intero processo è iterativo.

Le misure di prevenzione e protezione sono state individuate in:

- a) il mantenimento del Cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell’ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell’entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l’allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l’adeguamento, in funzione dell’evoluzione del Cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all’interno o in prossimità del Cantiere.

Dal punto di vista pratico, l’identificazione dei rischi potenziali durante l’attività lavorativa può costituire un insieme così vasto da rendere non praticabile la strada di sottoporre ciascun rischio ad una analisi quantitativa fondata sulla frequenza del rischio e sull’entità del danno che può comportare. Conviene pertanto assegnare ai rischi un differente livello di rischio *su basi qualitative*, secondo una appropriata matrice dei rischi.

La quantificazione del rischio è quindi riservata solo ai rischi di livello più elevato, per i quali verranno definite le misure di trattamento, di monitoraggio e revisione.

Sulla base della definizione di rischio, si può procedere alla sua quantificazione valutando i seguenti parametri:

1. **R:** rischio globale;
2. **P:** probabilità di accadimento;
3. **G:** gravità delle conseguenze;

essendo $R = f(P, G)$, cioè il rischio R si può esprimere come una funzione f di due variabili P e G.

Le variabili P e G assumono, per convenzione, valori compresi tra 1 e 4, in relazione alla probabilità di accadimento e della gravità delle conseguenze, secondo la caratterizzazione riportata.

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO P

| VALORE di P | LIVELLO | SIGNIFICATO |
|-------------|------------------------|---|
| 1 | <i>Improbabile</i> | Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità |
| 2 | <i>Poco probabile</i> | Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni Si sono già verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe grande sorpresa |
| 3 | <i>Probabile</i> | Si sono già verificati alcuni fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe moderata sorpresa |
| 4 | <i>Molto probabile</i> | Si sono già verificati svariati fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato |

GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE G

| VALORE di G | LIVELLO | SIGNIFICATO |
|-------------|-------------------|--|
| 1 | Lieve | Infortunio minore di 8 giorni |
| 2 | Medio | Infortunio compreso tra 8 e 30 giorni Malattia professionale con effetti reversibili |
| 3 | Grave | Infortunio superiore a 30 giorni senza invalidità permanente Malattia professionale con invalidità permanente |
| 4 | Gravissimo | Infortunio mortale Infortunio superiore a 30 giorni con invalidità permanente Malattia professionale con effetti letali o totalmente invalidanti |

La funzione rischio globale R può pertanto essere rappresentata in un sistema di assi cartesiani, con l'asse delle ascisse riferito ai valori di P e l'asse delle ordinate ai valori di G. La funzione f ha le seguenti caratteristiche:

1. è lineare in P, cioè un raddoppio della probabilità di accadimento corrisponde a un raddoppio del rischio;
2. è quadratica in G, cioè ad un raddoppio della gravità del rischio corrisponde un aumento di 4 volte del rischio.

In termini matematici, la funzione f può essere rappresentata nel modo seguente:

$$R = P \cdot G$$

Per ciascuna opera svolta dall'azienda e per ciascuna attività vengono individuati i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la fascia di rischio di appartenenza e le misure di prevenzione e protezione adottate allo scopo di eliminarli o ridurli al minimo, come da schede in allegato.

Ogni opera realizzata viene suddivisa in fasi; per ciascuna fase è descritta la sequenza delle attività, avendo cura di specificare i rischi per la salute e la sicurezza, la loro entità (basso, medio e alto) e le misure di prevenzione e protezione adottate, nonché le imprese / i lavoratori autonomi coinvolti.




DIAGRAMMA DEI RISCHI

GRAVITÀ (G)

| | | | | |
|------------------------|------------------|---------------------|----------------|----------------------|
| Gravissimo 4 | 4 | 8 | 12 | 16 |
| Grave 3 | 3 | 6 | 9 | 12 |
| Medio 2 | 2 | 4 | 6 | 8 |
| Lieve 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Danno Evento | 1 Improbabile | 2 Poco Probabile | 3 Probabile | 4 Molto Probabile |

PROBABILITA' (P)

FASCE di RISCHIO:

| | | |
|--------------|---|-------------------|
| Alto |  | A = 8 - 16 |
| Medio |  | B = 3 - 6 |
| Basso |  | C = 1 - 2 |

4. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE

Nella presente tabella sono individuate e valutate tutte le attività affidate in appalto al fine di verificare se sono presenti rischi interferenti tra le attività del Committente con quelle degli altri appaltatori. Tali attività sono regolate da contratti di appalto oppure sono interventi commissionati telefonicamente

| N. | Attività lavorativa | Ditta Appaltatrice | Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate |
|----|--|--------------------|---|--------------------|---|
| 1 | ASSISTENZA AD OSPITI DEL CENTRO DIURNO | | Caratteristiche tecniche e strutturali dell'edificio e delle varie sedi dove si svolgono le attività in appalto Procedure lavorativa inerenti la movimentazione del materiale lavorato Procedure lavorative riguardanti le macchine utilizzate nel ciclo produttivo | Basso | Informazione e formazione lavoratori Uso DPI obbligatori Cassetta di primo soccorso |
| 2 | Pulizia e riordino centro | | Caratteristiche tecniche e strutturali dell'edificio e delle varie sedi dove si svolgono le attività in appalto Procedure lavorative inerenti la movimentazione del materiale lavorato Procedure lavorative riguardanti le macchine utilizzate nel ciclo produttivo | Basso | Informazione e formazione lavoratori – tutto il personale Uso DPI obbligatori Cassetta di primo soccorso Messa a terra impianti eseguiti in conformità D.lgs 37/08 |

| | | | | | |
|---|------------------------------|--|---|-------|---|
| 3 | Ritiro e distribuzione pasti | | Caratteristiche tecniche e strutturali dell'edificio e delle varie sedi dove si svolgono le attività in appalto Procedure lavorative inerenti la movimentazione del materiale lavorato Procedure lavorative riguardanti le macchine utilizzate nel ciclo produttivo | Basso | Informazione e formazione lavoratori Uso DPI obbligatori Cassetta di primo soccorso Rispetto del codice della strada |
| 3 | Accompagnamento ospiti | | Caratteristiche tecniche e strutturali dell'edificio e delle varie sedi dove si svolgono le attività in appalto Procedure lavorative inerenti la movimentazione del materiale lavorato Procedure lavorative riguardanti le macchine utilizzate nel ciclo produttivo | Basso | Informazione e formazione lavoratori - tutto il personale Uso DPI obbligatori Rispetto del codice della strada |

5. MISURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO E COSTI

Relativamente alle attività previste dal contratto d'appalto e d'opera, le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza sono elencate nelle schede di valutazione riportate al precedente punto 4.

Nel piano di seguito presentato sono presentate le azioni da intraprendere per dare efficacia alle misure di prevenzione e protezione sopra individuate.

| N. | Attività che comporta rischi di interferenza | Misure preventiva e protettiva da intraprendere | Tempi di attuazione | Resp.tà | Rif. doc. registrazione |
|----|--|--|----------------------------|----------------------|---------------------------|
| 1 | Nessun rischio d'interferenza collegato a presente appalto | Informazione dei lavoratori ditte appaltatrici Registrazione / cartellino riconoscimento. | Al primo accesso alle aree | RSPP del Committente | Riunione di coordinamento |

I rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro presso i quali sono realizzati gli interventi previsti dal contratto d'appalto o d'opera, causati da impianti, attrezzature e attività del COMMITTENTE, sono estrapolati dal Documento di Valutazione dei rischi – DVR - ultima revisione, e riassunti in allegato N.4.

Sulla base dell'esame preventivo dei POS delle ditte appaltatrici e, in particolare:

- delle attrezzature utilizzate per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto;
- delle attività svolte dagli appaltatori;
- delle misure di prevenzione e protezione adottate (in particolare quelle di natura collettiva),

si è quindi proceduto alla valutazione della compatibilità dei sistemi di sicurezza installati nelle aree di lavoro in relazione alle attrezzature, ai prodotti utilizzati e alle attività svolte dalle imprese esterne.

L'esito di tale valutazione è il seguente:

Le attività svolte dalle ditte appaltatrici essendo compatibili tra di loro, non richiedono l'adozione di ulteriori sistemi e misure di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute dei lavoratori, all'infuori della riunione di coordinamento per ogni area di intervento

ATTIVITA' VIETATE :

- Vietato l'uso di fiamme libere per qualsiasi operazione

I costi stimati per le seguenti misure sono quantificabili in euro 100,00 per la riunione di coordinamento. Il relativo onere verrà precisato in sede contrattuale con la ditta appaltatrice.

Bassano del Grappa, _____--